

COMUNE DI CERVENO

Provincia di Brescia

RELAZIONE PREVISIONALE

E PROGRAMMATICA

PER IL PERIODO

2014- 2015 -2016

PREMESSA

La presente **relazione Previsionale e Programmatica per gli esercizi finanziari 2014/2016** è predisposta dalla Giunta Comunale ed allegata al **Bilancio di Previsione 2014** allo scopo di fornire ai Consiglieri Comunali gli elementi necessari per comprendere i tratti fondamentali che contraddistinguono il Bilancio di Previsione 2014 ed il Bilancio Triennale 2014/2016, fornendo le necessarie informazioni sia sull'impostazione programmatica voluta dall'Amministrazione Comunale, che sul quadro normativo ed economico che ha influenzato la formazione del bilancio stesso.

Con la presente relazione, la Giunta Comunale intende illustrare le politiche che presiedono la redazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale, sia per la parte corrente, che per la parte di investimento.

La parte redazionale relativa ai programmi e ai progetti, ai sensi dell'art. 170 commi 3 e 4 del D.Lgs. 267/2000, è stata predisposta su apposite schede allegate alla relazione previsionale e programmatica.

Questa breve nota introduttiva precede, infatti, la vera e propria relazione previsionale redatta secondo i modelli obbligatori approvati con DPR 03/08/1998, n. 326 pubblicati in G.U. n. 218 del 18/09/1998 e composta dalle sezioni contenenti programmi e progetti dell'Amministrazione per il triennio 2014/2016.

Il presente documento è stato redatto attraverso un attento e continuo controllo delle spese, garantendo il corretto funzionamento del bilancio e l'equilibrio economico generale.

La redazione del Bilancio di Previsione si conferma un momento sempre più complesso per il Comune, in quanto fortemente legato alle nuove previsioni normative che, anche quest'anno, si annunciano fortemente vincolanti per gli Enti Locali.

Oltre a queste difficoltà, non si può tacere l'aumento della spesa per alcuni servizi, che è dovuto soprattutto all'incremento e all'articolarsi dei bisogni dei cittadini, nonché alla soluzione di problematiche sociali che richiedono un costante impegno e costanti risorse a livello locale.

Nella redazione del bilancio è stato rispettato il principio della competenza relativamente alle entrate e alle spese. Anche i fondi aventi specifica e vincolata destinazione sono stati utilizzati secondo le vigenti disposizioni legislative.

Essendo decadute tutte le norme ordinamentali relative al controllo di legittimità in forza dell'art. 9 della legge 3/2001, la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione, se non dichiarata immediatamente eseguibile, diventa esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

E' la programmazione del bilancio la vera base di partenza dell'operato di un'Amministrazione: una buona pianificazione dell'attività amministrativa è, infatti, elemento indispensabile per poter garantire il buon funzionamento degli uffici e dei servizi.

La conoscenza di tale quadro è assolutamente essenziale al fine di poter correttamente formulare le valutazioni che i componenti del Consiglio Comunale sono tenuti a fare in ordine ai documenti programmatici che vengono sottoposti al loro giudizio.

L'esposizione dei dati di bilancio avviene dunque conformemente alle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente. Da segnalare anche che alla data odierna non sussistono debiti fuori bilancio o passività pregresse riconoscibili ai sensi del vigente Testo Unico degli Enti Locali.

Le considerazioni che seguono sono il quadro generale e tecnico dal punto di vista finanziario ed economico.

QUADRO NORMATIVO

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta l'appuntamento annuale col quale ogni Amministrazione Comunale è chiamata a delineare le strategie operative che caratterizzeranno l'operato dell'Ente nella gestione di competenza.

L'art. 151 del D.Lgs 267/2000 prevede che il bilancio di previsione dei Comuni sia deliberato entro il 31 dicembre di ogni anno. Per l'anno 2014 il termine è stato differito al 30/04/2014.

I valori finanziari complessivi

Il bilancio di previsione 2014 è redatto ai sensi del D. Lgs 267/00 e su modelli conformi a quelli approvati con D.P.R. 194/96; esso ha quale unità elementare la risorsa, per l'entrata, e l'intervento di ciascun servizio per la spesa.

Conserva il carattere autorizzatorio e non comprende le previsioni di cassa.

Evidenzia:

1. i dati degli accertamenti e degli impegni dell'ultimo rendiconto approvato (2012);
2. gli stanziamenti assestati di entrata e spesa dell'anno in corso 2013;
3. le previsioni per l'anno cui il Bilancio si riferisce (2014).

E' stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici nonché dello statuto dell'Ente e del Regolamento di contabilità.

E' stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità.

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro riepilogativo delle previsioni di competenza per il 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

ENTRATE TRIBUTARIE

CATEGORIA 1: IMPOSTE

IMU: L'articolo 1, comma 639 della legge di stabilità 2014 ha introdotto, con decorrenza dallo scorso 1° gennaio 2014, la IUC. Essa si basa su due Presupposti impositivi, uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

CATEGORIA 2: TASSE

T.A.S.I.

Il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale, i fabbricati rurali strumentali (aliquota massima Agevolata non superiore all'1‰) ed i terreni, anche edificabili, adibiti a qualsiasi uso, con l'unica eccezione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponenti, non operative, nonché delle aree comuni condominiali, purché non siano detenute o occupate in via esclusiva. La base imponibile del nuovo tributo è quella prevista per l'applicazione dell'IMU, vale a dire il valore dell'immobile determinato in base alla rendita catastale, al reddito dominicale per i terreni o al valore di mercato per le aree edificabili.

T.A.R.I.

La nuova disciplina prevede che i Comuni potranno decidere di applicare la TARI commisurando le tariffe ai criteri determinati con il D.P.R. 158/1999 (mantenendo in sostanza le stesse modalità applicative della TARES inizialmente prevista dall'art. 14 del Decreto Monti), oppure potranno utilizzare, per la determinazione delle tariffe, dei criteri alternativi, basati sul principio comunitario chi inquina paga, su cui era stata costruita anche la disciplina della TARES semplificata introdotta con l'art. 5 del D.L. 102/2013, convertito in L. 124/2013.

La disciplina della TARI conferma l'obbligo per i Comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi delle discariche.

CATEGORIA 3: TRIBUTI SPECIALI – FONDI STATALI

Con la spending review il Governo è intervenuto analizzando le voci di spesa delle pubbliche amministrazioni, per evitare inefficienze, eliminare sprechi e ottenere risorse da destinare allo sviluppo e alla crescita. La razionalizzazione e il contenimento dei costi sono infatti fondamentali per garantire, da un lato il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, dall'altro l'ammodernamento dello Stato e il rilancio il circuito economico.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

CATEGORIA 1: TRASFERIMENTI STATALI

L'entità complessiva dei trasferimenti rimane ancora inadeguata, in quanto l'autonomia impositiva dei Comuni non può solamente manifestarsi con la riduzione in termini reali dei trasferimenti statali. Occorre infatti che vi sia la conseguente possibilità di utilizzare le risorse derivanti dal prelievo fiscale effettuato sui soggetti operanti sul territorio, senza però aggravii fiscali, come invece avviene con l'addizionale comunale dell'IRPEF. Da segnalare che anche nel 2014, così come avvenuto nel 2013, le previsioni dei trasferimenti statali sono iscritte al titolo I dell'entrata.

Nel 2014 la voce relativa fondo sperimentale di riequilibrio viene cancellata. Viene istituito il Fondo solidarietà comunale, con lo scopo di garantire un'equa distribuzione di risorse, che è alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni.

CATEGORIA 2 - 3: TRASFERIMENTI REGIONALI

Per quanto concerne i trasferimenti regionali correnti, nessuna novità sembra inserirsi su un andamento di routine, che vede ogni anno una diminuzione delle assegnazioni. A causa di tale fatto, sono ormai diventate di entità minima, se non per servizi aventi vincoli di destinazione (diritto allo studio, funzioni delegate, assistenza, ecc.). Bisogna anche registrare un continuo decentramento di responsabilità e competenze ai comuni, senza che a questo segua un sostegno economico finalizzato, creando di conseguenza ulteriori necessità di tempo e denaro per lo svolgimento di questi servizi interamente a carico delle amministrazioni comunali

INVESTIMENTI

La definitiva scomparsa dell'apposito fondo, che a livello nazionale sosteneva i Comuni nel pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, ha

assunto, come ormai avviene da alcuni anni un peso negativo veramente notevole. Purtroppo l'attuazione degli investimenti è ora quasi esclusivamente legata alla disponibilità di risorse proprie dell'ente, siano esse direttamente utilizzabili per essere investite, o siano le stesse utilizzabili per far fronte al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui da assumersi per dare attuazione all'investimento.

Avendo però la necessità di effettuare taluni investimenti, il ricorso al mutuo passivo, che rappresenta l'unica possibilità, costituisce altresì per gli anni a venire un grosso sacrificio in termini di risorse di bilancio correnti ed influenza in maniera negativa e distorsiva la normale destinazione delle risorse per i servizi.

La forte riduzione della percentuale di indebitamento dell'ente (il totale degli interessi passivi non può eccedere il 8% delle entrate correnti del penultimo anno) di fatto limita notevolmente anche la possibilità di ricorso al mutuo passivo quale fonte di finanziamento degli investimenti.

Solo la reintroduzione di tale sostegno finanziario, a fronte dell'assunzione di mutui passivi, potrà ridare vigore al settore degli investimenti comunali, che da alcuni anni ormai paga pesantemente queste restrizioni economiche.

Restano, ovviamente, in vigore le leggi regionali che vincolano in tutto o in parte la destinazione dei proventi in argomento.

In proposito la Regione Lombardia con la L.R. 11.3.2005, n. 12, art. 73, che con l'art. 104, lett. t) abroga la L.R. 20/1992, prevede che ciascun Comune debba accantonare ogni anno almeno l'8% delle somme riscosse per oneri di urbanizzazione secondaria da destinarsi alla realizzazione di attrezzature di interesse comune destinate a servizi religiosi da effettuarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa Cattolica nonché da altri enti delle altre confessioni religiose aventi una presenza diffusa nell'ambito del Comune.

Tale fondo è determinato con riguardo a tutti i permessi di costruire rilasciati e alle denunce di inizio attività presentati nell'anno precedente in relazione ad interventi a titolo oneroso ed è incrementato di una quota non inferiore all'8%.

Il DM 18.02.2013 fissa i parametri di accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario per il triennio 2013/2015.

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri fuori regola sono considerati strutturalmente deficitari ex art. 242.1 T.U., come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/12, convertito dalla legge 213/12, e sono soggetti ai controlli previsti dall'art. 243 medesimo T.U., come sopra modificato, che sono i seguenti:

- dotazioni organiche e assunzioni di personale;

- copertura dei costi con i proventi tariffari nella misura minima del 36% per i servizi a domanda individuale; a tal fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50% del loro ammontare;
- copertura dei costi del servizio smaltimento rifiuti almeno nella misura prevista dalla legge (artt. 58 e seguenti d.lgs. 507/93, ed a regime, art. 238 d.lgs. 152/06).

ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI DI PARTE CORRENTE

Le entrate proprie sono divenute, e lo diverranno sempre più, il supporto finanziario essenziale della finanza locale. Il dato più importante che emerge dall'analisi del Bilancio di previsione 2014 è proprio il fatto che la gestione corrente del Comune, relativamente alle entrate proprie, continua a generare buone risorse necessarie al finanziamento delle spese correnti.

La ricerca del pareggio di Bilancio è diventata sempre più complessa, ed anche le possibilità concesse di utilizzare in parte corrente i proventi da concessioni cimiteriali non risolvono certo il problema di fondo, essendo provvedimenti straordinari e non strutturali, che praticamente annullano le già poche risorse destinate ad opere pubbliche.

I criteri perseguiti, inevitabilmente, sono incentrati sia sul fronte della entrata che sul fronte della spesa, cercando di conciliare le esigenze di spesa degli uffici e dei servizi. Esse, infatti, richiedono sempre più risorse, quando è già presente sull'intero territorio nazionale una forte pressione fiscale e tariffaria, che non deve essere ulteriormente inasprita. Nell'anno 2014, come nel 2013, l'IMU ha richiesto alle Amministrazioni Comunali uno sforzo previsionale nel calcolo delle aliquote cercando il giusto equilibrio affinché il gettito sia sufficiente per la copertura delle spese di bilancio ma non eccessivo per la pressione fiscale sui contribuenti.

L'insieme delle disposizioni finanziarie emanate negli ultimi anni ha ridotto progressivamente le risorse reali a disposizione degli enti locali attraverso la riduzione dei trasferimenti locali.

Su tale situazione che riguarda le autonomie locali nel loro insieme si è inoltre innestata la specificità legata al pesante incremento dell'incidenza dei costi di ammortamento dei mutui passivi, ormai interamente a carico dell'Ente.

Nonostante questo quadro piuttosto serio della finanza locale, l'attenzione dell'Amministrazione comunale ha permesso di chiudere un bilancio comunque in equilibrio, sia sotto il profilo strettamente contabile, sia sotto quello "reale" delle entrate e spese consolidate, grazie soprattutto alle verifiche effettuate sul fronte della spesa corrente.

Le percentuali di copertura dei servizi dell'Ente, calcolate sulla base degli elementi forniti dall'Ufficio Ragioneria del Comune, rientrano nei limiti normativi previsti.

Lo schema di bilancio ed i suoi documenti allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici in materia contabile, sono congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto del 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi capitoli di entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti la manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

Da sottolineare infine la previsione normativa che obbliga anche i comuni con popolazione tra i 1.000 ed i 5.000 abitanti, a partire dall'esercizio 2014, a gestire il bilancio con le regole del patto di stabilità interno.

Il patto di stabilità costituisce un grosso vincolo per le amministrazioni comunali in quanto costringe gli enti locali a garantire un saldo minimo tra il volume delle entrate ed il volume delle spese.

Piu' in particolare l'accertamento dei primi 3° titoli delle entrate sommato alle riscossioni del titolo 4° riferiti ad un determinato anno e detratto l'importo impegnato relativo alle spese correnti sommato ai pagamenti del titolo 2° deve dare un risultato non inferiore al saldo obiettivo.

Il saldo obiettivo si conteggia applicando una determinata % sulla media delle spese correnti degli ultimi 3 esercizi.

Il volume complessivo delle entrate come sopra indicate, dedotto il volume complessivo delle spese di cui sopra, deve garantire un risultato positivo almeno pari al saldo obiettivo.

Il mancato raggiungimento di tale risultato comporta pesanti sanzioni per l'ente locale in termini di penali da pagare, impossibilità di assumere mutui e personale, tagli alle indennità degli amministratori.

Da specificare che nel totale complessivo delle entrate non rientrano i mutui mentre nel totale complessivo delle spese vanno inserite anche le opere finanziate con mutuo.

Da cio' ne deriva che sostanzialmente i limiti del patto di stabilità spingono le amministrazioni comunali a non indebitarsi.

SPESA CORRENTE

La struttura del Bilancio nelle spese prevede la ripartizione per titoli, a cui segue quella per funzioni, servizi ed interventi, in relazione alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

La parte spesa è leggibile anche per programmi dei quali è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del bilancio e nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e interventi diretti e indiretti, non necessariamente solo finanziari per il raggiungimento di un fine prestabilito e può essere compreso all'interno di una sola funzione dell'Ente, ma può anche estendersi a più funzioni.

A ciascun servizio è correlato un reparto organizzativo semplice o complesso, composto da persone e mezzi cui è preposto un responsabile.

A ciascun servizio è affidato con il Bilancio di previsione un complesso di mezzi finanziari specificati negli interventi assegnati del quale risponde il Responsabile.

L'unità elementare dei primi tre titoli della spesa è l'intervento, per i servizi per conto terzi è il capitolo.

La parte spesa è stata interessata anche quest'anno da un'attenta analisi e valutazione delle necessità, basata sull'andamento dell'ultimo anno e sulle previsioni di spesa per il prossimo.

Le limitate risorse a disposizione non hanno certo garantito il totale soddisfacimento delle esigenze degli uffici e dei servizi, ma hanno portato ad una ancora più approfondita analisi delle reali esigenze di spesa, per poter redigere un corretto e reale bilancio di previsione, senza valori sovrastimati o non attentamente quantificati.

Dal 1.1.2009, la diffusione della Gazzetta Ufficiale a tutti i soggetti in possesso di un abbonamento a carico di amministrazioni o enti pubblici o locali è sostituita dall'abbonamento telematico.

Da segnalare che è stata verificata attentamente la compatibilità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2012, dell'assestamento 2013 e delle previsioni contenute nel bilancio 2014.

Il venire meno dell'intervento statale a sostegno degli oneri di ammortamento derivanti dall'assunzione di mutui, l'espansione dei servizi

erogati nel campo sociale, l'incremento di spese per la gestione dei servizi, e la necessità di mantenere comunque il livello attuale di alcuni settori della spesa, hanno fatto sì che nella predisposizione del Bilancio il criterio di determinazione dell'entità degli stanziamenti fosse impostato ad un necessario rigore.

In relazione ai maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuali del comparto delle autonomie locali, come nel passato, il ddl finanziaria 2009 conferma che gli stessi saranno a carico delle amministrazioni di competenza nell'ambito delle disponibilità dei rispettivi bilanci.

Il Bilancio di previsione 2014, in linea con le esigenze che, anche a livello nazionale, sono da tempo prioritarie nel settore della spesa pubblica, punta pertanto ad un contenimento selettivo della spesa. L'intento è quello di conseguire il mantenimento di qualità e quantità dei servizi erogati, pur avendo a disposizione risorse finanziarie minori.

Si è verificata inoltre la corrispondenza dell'ammontare dei mutui con il limite della capacità di indebitamento previsto dalle norme vigenti.

È stata verificata la consistenza del fondo di riserva ordinario che rientra nei limiti di legge ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel).

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	442.200,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	643.257,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	63.157,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.108.010,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	231.800,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.187.830,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.221.317,52	<i>Titolo II:</i> Spese per rimborso di prestiti	395.037,52
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	130.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	130.000,00
<i>Totale</i>	<i>3.276.304,52</i>	<i>Totale</i>	<i>3.276.304,52</i>
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
<i>Totale complessivo entrate</i>	3.276.304,52	<i>Totale complessivo spese</i>	3.276.304,52

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	737.157,00	
Spese correnti titolo I	643.257,00	
Differenza parte corrente (A)		93.900,00
Quota capitale amm.to mutui	103.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	-	
Quota capitale amm.to altri prestiti	-	
Totale quota capitale (B)		103.000,00
Differenza (A) - (B) (AVANZO ECONOMICO)		- 9.100,00
Oneri di urbanizzazione		9.100,00

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- UNITA': il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- ANNUALITA': le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- UNIVERSALITA': tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- INTEGRITA': tutte le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;

- VERIDICITA' e ATTENDIBILITA':le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- PUBBLICITA': le previsioni sono"leggibili" ed e' assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
- PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: viene rispettato il pareggio di bilancio come appresso dimostrato.

OPERE PUBBLICHE

Il Bilancio Pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, perla parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi ed indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione:
 - consolidata;
 - di sviluppo;
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2014,2015, 2016.

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:

- degli indirizzi di governo;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- del programma degli investimenti e della ricaduta nel triennio in termini di oneri indotti sia finanziari che di manutenzione;
- degli impegni di spesa assunti a norma di legge;
- del tasso di inflazione programmato;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

L'importo dei mutui passivi iscritti nel Bilancio e nel Bilancio Pluriennale rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine.

L'insieme delle opere pubbliche è rilevabile dal programma delle opere pubbliche che evidenzia, per il triennio 2014 – 2016, la tipologia dell'opera, il relativo finanziamento, gli obiettivi della realizzazione, i costi presunti di gestione e di realizzazione nonché i tempi di attuazione e la compatibilità di bilancio.

Si e' verificato che l'ammontare degli investimenti complessivi e' pareggiato dalle entrate in conti capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.Lo schema di programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sono stati approvati dalla Giunta comunale.

Il programma triennale e l'elenco dei lavori pubblici sono stati redatti conformemente alle disposizioni vigenti in materia.

Gli importi inclusi nel programma trovano riferimento nel bilancio annuale e in quello pluriennale.

Nel programma triennale delle opere pubbliche vanno inserite obbligatoriamente soltanto le opere di importo superiore ai 100.000 euro (non si deve intendere che la soglia si riferisca ai soli lavori a base d'asta ma l'importo dell'opera complessiva comprendente anche tutti gli oneri relativi alla progettazione ed alle somme a disposizione) e nell'elenco annuale definitivo l'inserimento delle opere di importo inferiore al 1.000.000 di euro è subordinato soltanto allo studio di fattibilità (non è più necessario il progetto preliminare previsto, invece, per le opere di importo pari o superiore al 1.000.000 di euro). I progetti inclusi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati (art. 128, comma 8, Dlgs. 163/2006).

BILANCIO TRIENNALE E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014/2016

L'art. 171 del Testo Unico prevede che al bilancio Preventivo sia allegato un bilancio pluriennale di pari durata a quello della Regione di appartenenza.

L'Amministrazione comunale ha elaborato un bilancio di previsione triennale, organico ed integrato. Tale documento traduce in previsione i contenuti programmatici della relazione revisionale e programmatica

Il modello del bilancio pluriennale è stato approvato con il DPR 194/96 che, a differenza del passato, non è più derogabile con il regolamento di contabilità.

Lo schema è molto analitico in quanto prevede tutte le singole voci di entrata e di spesa previste nel bilancio di competenza. Tali stanziamenti hanno carattere autorizzatorio e costituiscono limite agli impegni di spesa. Nel bilancio pluriennale sono previste, nei pertinenti esercizi, le spese indotte dagli investimenti programmati e stanziati nel bilancio stesso. Il carattere autorizzatorio del bilancio pluriennale ha imposto che gli stanziamenti di spesa siano dettagliati fino ai singoli interventi (e di converso le entrate sino alle risorse).

Il bilancio triennale presenta tutti gli elementi di dettaglio utili alla comprensione dell'attività amministrativa, sia dal lato delle risorse disponibili che del loro impiego.

Lo sviluppo è stato effettuato tenendo conto del tasso di inflazione programmato previsto dal DPEF: 1,5% per gli anni 2015 e 2016.

Il bilancio triennale costituisce una realistica simulazione degli interventi comunali, sia per l'assetto corrente che per l'impiego delle risorse per investimenti.

La relazione revisionale e programmatica approvata dalla giunta e' stata redatta seguendo le indicazioni del T.U.E.L. art. 170 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, dallo statuto e dal regolamento di contabilita'.
Contiene l'illustrazione della previsione delle RISORSE e degli IMPIEGHI.

La sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

- a) ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
 - b) valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
 - c) esposizione sintetica dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.
- In particolare per **l'entrata** la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse piu' significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse.

Per la parte **spesa** la relazione e' redatta per programmi e progetti rilevando distintamente la spesa corrente e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel bilancio annuale e le finalita'.

La Relazione Previsionale e Programmatica contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel Bilancio annuale e Pluriennale, conformemente a quanto stabilito dalle leggi vigenti, dallo statuto e dal regolamento di contabilita' dell'Ente.

In particolare:

1. per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
2. per la spesa è redatta per programmi, eventuali progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
3. motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte e gli obiettivi;
4. fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle scelte adottate con le previsioni annuali e pluriennali;
5. contiene parametri di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi ed i tempi dell'azione amministrativa;
6. definisce i servizi dell'ente ed i rispettivi responsabili, affidando a ciascuno le risorse finanziarie, umane e strumentali ed i tempi di attuazione;
7. contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il Piano esecutivo di Gestione, determinando, sulla base del bilancio approvato dal Consiglio, gli obiettivi di gestione e ad affidare gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie ai responsabili dei servizi.

La Relazione previsionale e programmatica 2014/2016 è articolata in 6 sezioni:

- SEZIONE 1 - Caratteristiche generali della popolazione del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

La Sezione 1:

- riporta alcune informazioni sulle caratteristiche demografiche, territoriali e socio-economiche del Comune;
- illustra il quadro delle risorse umane e strumentali impiegate nell'erogazione dei diversi servizi comunali, le strutture presenti sul territorio, nonché gli organismi gestionali. Quest'ultima espressione indica, secondo la terminologia adottata nel modello ufficiale, le diverse possibili forme di gestione dei servizi, alternative rispetto alla gestione diretta, quali consorzi, le aziende speciali, le istituzioni, le concessioni, ecc.;
- indica gli eventuali strumenti di programmazione negoziata cui il Comune partecipa, nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento degli interventi, che coinvolgono più soggetti, strumenti finalizzati alla promozione delle attività produttive sul territorio come, ad esempio, gli accordi di programma e i patti territoriali;
- fornisce un quadro delle eventuali funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione.

➤ SEZIONE 2 - Analisi delle risorse

La Sezione 2 offre alcuni quadri di sintesi delle fonti di finanziamento, con riferimento sia al trend storico che alla programmazione triennale contenuta nel bilancio di previsione 2014/2016.

Al prospetto riepilogativo, seguono tabelle di dettaglio delle singole tipologie di entrata (tributi, trasferimenti correnti ed in e/capitale, proventi extratributari, oneri di urbanizzazione, accensione di prestiti, ecc.), in cui i dati numerici sono integrati con parti descrittive finalizzate a dimostrare la veridicità e l'attendibilità delle previsioni contenute nel bilancio.

➤ SEZIONE 3 - Programmi e progetti

Nella sezione 3 sono illustrati i programmi dell'Amministrazione, indicando per ciascuno, oltre alla descrizione dei contenuti, i soggetti responsabili, la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire, la coerenza con gli eventuali piani regionali di settore, nonché le risorse umane, strumentali e finanziarie destinate nel triennio alla realizzazione di ogni programma.

➤ SEZIONE 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazione sullo stato di attuazione

Nella Sezione 4 è riportato l'elenco delle opere pubbliche finanziate negli esercizi trascorsi e non ancora realizzate, in tutto o in parte. Sono altresì richiamate le considerazioni espresse dall'organo consiliare in sede di verifica sullo stato di attuazione dei programmi.

➤ SEZIONE 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblicità
Nella Sezione 5 sono riportati i dati analitici dei pagamenti effettuati nell'esercizio 2012 (ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio), esposti secondo una classificazione economico-funzionale che consentirà l'aggregazione dei dati provenienti dai Comuni con quelli relativi agli altri Enti che compongono la Pubblica Amministrazione.

➤ SEZIONE 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione

Nella Sezione 6 è attestata la coerenza della programmazione comunale con i piani e gli atti programmatici regionali.

Le scelte che costituiscono il presupposto del programma sono motivate e sono supportate da analisi, valutazioni e previsioni.

Le previsioni relative alla parte corrente appaiono fondate sulla base dei trend storici e dei criteri prudenziali.

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.**

POPOLAZIONE

L'andamento demografico è il principale indice a disposizione del Comune per fotografare se una comunità ha un futuro o se è in decadenza.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

La situazione di Cerveno indica una certa stabilità ma nessuna spinta verso l'aumento. Ciò certifica il sostanziale immobilismo socio-economico che caratterizza questa fase congiunturale.

La popolazione è caratterizzata da una forte componente adulta ed anziana, anche se la percentuale al di sotto dei 25 anni è buona rispetto al territorio.

La condizione economica delle famiglie risulta nel complesso soddisfacente.

La tendenza degli ultimi anni, in seguito alla crisi economica, è quella dell'aumento della disoccupazione giovanile e di mezza età. La verifica si è effettuata attraverso la richiesta di voucher per una occupazione temporanea per lavori socialmente utili in netto aumento.

La centralità del territorio

Il territorio del Conoide Concarena ha subito un forte abbandono che ha aumentato le superfici boscate a danno delle coltivazioni tradizionali. Ci sono situazioni di una ripresa delle attività agricole ma soprattutto da parte di imprenditori esterni.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al censimento	n°	669
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		666
		n°	
	di cui maschi	n°	341
	femmine	n°	325
	nuclei familiari	n°	293
	comunità/convivenze	n°	
1.1.3	Popolazione al 01/01/2012	n°	683
1.1.4	Nati nell'anno	n°	1
1.1.5	Deceduti nell'anno	n°	9
	saldo naturale	n°	-8
1.1.6	Immigrati nell'anno	n°	8
1.1.7	Emigrati nell'anno	n°	17
	saldo migratorio	n°	-9
1.1.8	Popolazione al 31/12/2012	n°	666
	di cui		
1.1.9	In età prescolare (0/6 anni)	n°	38
1.1.10	In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n°	47
1.1.11	In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	n°	104
1.1.12	In età adulta (30/65 anni)	n°	336
1.1.13	In età senile (oltre 65 anni)	n°	141
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2012	0,16%
		2011	1,20%
		2010	0,90%
		2009	1,05%
		2008	0,90%
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
		2012	1,36%
		2011	1,17%
		2010	1,48%
		2009	0,90%
		2008	0,45%
1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti n°	
		entro il	
1.1.17	Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18	Condizione socio-economica delle famiglie:		

1.2 - TERRITORIO

1.2.1	Superficie in Km ²	13,70	
1.2.2	RISORSE IDRICHE		
	* Laghi n°		* Fiumi e torrenti n° 2
1.2.3	STRADE		
	* Statali Km	* Provinciali Km 1,15	* Comunali Km 47,02
	* Vicinali Km	* Autostrade Km	
1.2.4	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione Deliberazione n. 8 del 22/04/2009 Deliberazione n.2 del 07/01/2010
	P.R.G. adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
	P.R.G. approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
	Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
	Piano P.E.E.P.	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
	PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
	Industriali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
	Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
	Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
	Altri strumenti	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti <p style="text-align: center;">SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq) <p style="text-align: center;">AREA INTERESSATA AREA DISPONIBILE</p> <p>P.E.E.P.</p> <p>P.I.P.</p>			

1.3- SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.°	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.°	IN SERVIZIO NUMERO
1^	Addetto alle pulizie ecc..		6^	Istruttore, ecc.	
2^	Ausiliario, ecc.		7^	Istruttore direttivo, ecc.	
3^	Operatore, ecc.		8^	Funzionario, ecc.	
4^	Esecutore, ecc..			Prima qualifica dirigenziale	
5^	Collaboratore, ecc.			Seconda qualifica dirigenziale	

1.3.1.2 - Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n°
 fuori ruolo n°

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO

NOTA: Per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	
1.3.2.1 - Asilo nido n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.2 - Scuole materne n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.3 - Scuole elementari n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.4 - Scuole medie n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n.°	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
- bianca					
- nera					
- mista					
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si no	si no	si no	si no	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.					
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si no	si no	si no	si no	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° hq.	n° hq.	n° hq.	n° hq.	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.°	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.					
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:					
- civile					
- industriale					
- racc. diff.ta	si no	si no	si no	si no	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si no	si no	si no	si no	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.°	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.17 - Veicoli	n.°	n.° 0	0	n.°	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si no	si no	si no	si no	
1.3.2.19 - Personal computer	n.°	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.3.1 - Consorzi	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.3.2 - Aziende	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.3.3 - Istituzioni	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.3.4 - Società di capitali	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.3.5 - Concessioni	n.°	n.°	n.°	n.°

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i:

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.° totale e i nomi) :

0

0

0

0

0

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda:

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i:

0

0

0

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI (continua)

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i:

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i:

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.:

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i:

0

0

0

0

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi:

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n.°

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione):

1.3.3.7.1 - Altro (specificare):

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo:

L'accordo è:

- in corso di definizione

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata del Patto territoriale:

Il Patto territoriale è:

 - in corso di definizione - già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione:

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata :

Indicare la data di sottoscrizione:

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

. Riferimenti normativi

. Funzioni o servizi

. Trasferimenti di mezzi finanziari

. Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

. Riferimenti normativi

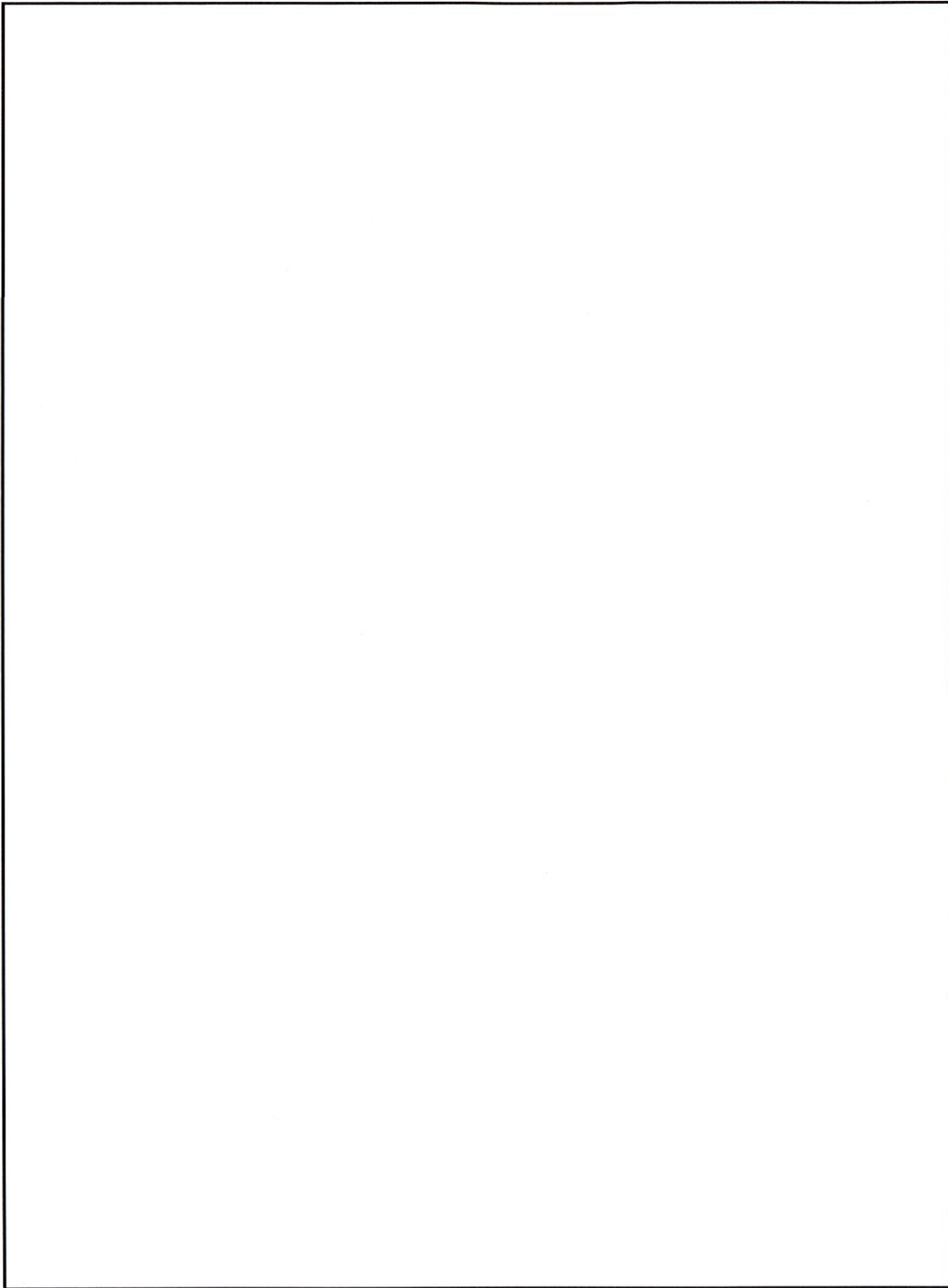
. Funzioni o servizi

. Trasferimenti di mezzi finanziari

. Unità di personale trasferito

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA



SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
° Tributarie	-	405.124,93	435.401,21	442.200,00	453.327,00	457.729,00	1,56%
° Contributi e trasferimenti correnti	-	13.924,59	59.946,98	63.157,00	64.063,00	64.981,00	5,35%
° Extratributarie	-	281.840,54	282.177,94	231.800,00	234.734,00	233.104,00	-17,85%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	-	700.890,06	777.526,13	737.157,00	752.124,00	755.814,00	-5,19%
° Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	-	-	18.122,16	9.100,00	-	-	-49,79%
° Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	-	-	-	-			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO DI PRESTITI (A)	-	700.890,06	795.648,29	746.257,00	752.124,00	755.814,00	-6,21%
° Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	-	591.335,05	149.364,00	1.167.830,00	20.000,00	20.000,00	681,87%
° Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	-	3.778,17	6.877,84	10.900,00	20.000,00	20.000,00	58,48%
° Accensione mutui passivi	-	182.075,04	-	929.280,00	-	-	929280,00%
° Altre accensioni prestiti	-	-	-	-	-	-	0,00%
° Avanzo di amministrazione applicato per:	-	-	-	-			
- fondo ammortamento	-	-	-	-			
- finanziamento investimenti	-	5.000,00	-	-			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	-	782.188,26	156.241,84	2.108.010,00	40.000,00	40.000,00	1249,20%
° Riscossione di crediti	-	-	-	-	-	-	0,00%
° Anticipazioni di cassa	-	91.461,68	180.500,00	292.037,52	292.037,52	292.037,52	61,79%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	-	91.461,68	180.500,00	292.037,52	292.037,52	292.037,52	61,79%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	-	1.574.540,00	1.132.390,13	3.146.304,52	1.084.161,52	1.087.851,52	177,85%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	-	150.134,04	150.001,21	127.500,00	129.413,00	131.355,00	-15,00%
Tasse	-	56.390,89	89.000,00	104.700,00	106.271,00	107.865,00	17,64%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	-	198.600,00	196.400,00	210.000,00	217.643,00	218.509,00	6,92%
TOTALE	-	405.124,93	435.401,21	442.200,00	453.327,00	457.729,00	1,56%

2.2.1.2

IMU							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
IMU I Casa	0/00	0/00					-
IMU II Casa	0/00	0/00					-
Fabbr.ti prod.vi	0/00	0/00					-
Altro	0/00	0/00	-	-	-	-	-
TOTALE			-	-	-	-	-

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.4 - Per l'Ici indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

2.2.1.5 - Illustrazione aliquote applicate e dimostrazione di congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	-	4.724,59	4.071,42	2.750,00	2.750,00	2.750,00	-32,46%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	-	-	-	-	-	-	0,00%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	-	-	-	-	-	-	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	-	8.200,00	-	-	-	-	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	-	1.000,00	55.875,56	60.407,00	61.313,00	62.231,00	8,11%
TOTALE	-	13.924,59	59.946,98	63.157,00	64.063,00	64.981,00	5,35%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Valori inferiori alla media nazionale e insufficienti a garantire il giusto fabbisogno del Comune, anche a seguito dei recenti tagli che hanno interessato i bilanci comunali

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Trasferimenti regionali inadeguati rispetto alle funzioni trasferite ai Comuni

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	-	69.356,05	79.500,00	81.000,00	82.217,00	83.452,00	1,89%
Proventi dei beni dell'Ente	-	121.560,00	116.500,00	106.500,00	108.098,00	104.719,00	-8,58%
Interessi su anticipazioni e crediti	-	600,27	8.000,00	200,00	203,00	206,00	-97,50%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	-						0,00%
Proventi diversi	-	90.324,22	78.177,94	44.100,00	44.216,00	44.727,00	-43,59%
TOTALE	-	281.840,54	282.177,94	231.800,00	234.734,00	233.104,00	-17,85%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi del triennio.

Le tariffe dei servizi sono adeguate ed il relativo gettito è congruo rispetto al servizio offerto

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il patrimonio disponibile è utilizzato in maniera funzionale rispetto alle esigenze dell'ente

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016
	1	2	3	4	5	6
	Alienazione di beni patrimoniali	-	7.800,00	39.050,00	4.200,00	-
Trasferimenti di capitale dallo Stato	-	10.314,00	10.314,00	793.630,00	-	-
Trasferimenti di capitale dalla Regione	-	435.706,69	-	127.290,91	-	-
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	-	137.514,36	85.000,00	217.809,09	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	-	3.778,17	40.000,00	44.900,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	-	595.113,22	174.364,00	1.187.830,00	40.000,00	40.000,00

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Nessun vincolo

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016
	1	2	3	4	0	0
TOTALE	-	3.778,17	25.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Oneri di urbanizzazione congrui rispetto alle potenzialità dello strumento urbanistico vigente

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità.

Definite in sede di singole operazioni edilizie

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

L'utilizzo degli oneri in parte corrente è dettato da esigenze di bilancio

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
7
-89,24%
7594,69%
127290,91%
156,25%
12,25%
581,24%

% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
7
-20,00%

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	-	182.075,04	-	929.280,00	-	-	929280,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	0,00%
TOTALE	-	182.075,04	-	929.280,00	-	-	929280,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo dell'utilizzo di risparmio pubblico o privato.

I nuovi mutui da assumere rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità del tasso dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Ammortamenti esistenti sostenibili dal bilancio dell'Ente

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2.7 - Riscossione di crediti a Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione) 2013	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	-	-	-	-	-	-	0,00%
Anticipazioni di cassa	-	91.461,68	180.500,00	292.037,52	292.037,52	292.037,52	61,79%
TOTALE	-	91.461,68	180.500,00	292.037,52	292.037,52	292.037,52	61,79%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Annualmente si quantifica il limite del ricorso alla anticipazione di tesoreria pari ai 3/12 delle entrate correnti del penultimo anno. Tale limite è stato rispettato

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

I programmi ed i progetti dello scorso anno sono stati realizzati, le variazioni rispetto al 2013 riguardano il compimento di nuovi progetti.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

Miglioramento della funzionalità degli uffici e dei servizi.
 Garanzia di maggiore efficienza ed efficacia.
 Soddisfazione dell'utente/contribuente.

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.°	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	127.651,40	1.000,00	-	128.651,40	128.024,80	1.000,00	-	129.024,80	128.162,80	1.000,00	-	129.162,80
2	159.814,25	1.000,00	2.108.010,00	2.268.824,25	160.281,00	1.000,00	40.000,00	201.281,00	160.453,50	1.000,00	40.000,00	201.453,50
3	352.791,35	1.000,00	-	353.791,35	353.818,20	1.000,00	-	354.818,20	354.197,70	1.000,00	-	355.197,70
4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	-	-
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali	640.257,00	3.000,00	2.108.010,00	2.751.267,00	642.124,00	3.000,00	40.000,00	685.124,00	642.814,00	3.000,00	40.000,00	685.814,00

3.4 - PROGRAMMA N° 1

N. eventuali progetti del programma

RESPONSABILE SIG.

EDI FABRIS

3.4.1 - Descrizione del programma

Segreteria ed affari generali

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Ottimizzare la gestione amministrativa adempimento puntuale e celermente agli obblighi procedurali - amministrativi

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nessuna

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Garantire il corretto svolgimento degli adempimenti di legge al fine di snellire il procedimento amministrativo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Addetti all'ufficio

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

L'informatizzazione garantisce strumenti validi per il raggiungimento degli obiettivi

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Nessun piano

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 1

Segreteria ed affari generali

IMPIEGHI

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016																					
Spesa Corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)					V. % sul totale spese finali tit. I e II					Spesa Corrente					Spesa per investimento					Totale (a+b+c)					V. % sul totale spese finali tit. I e II						
Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo									
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.										
127.651,40	99,2	1.000,00	0,8	-	-	128.651,40	4,68	1.000,00	0,8	-	-	128.651,40	4,68	1.000,00	0,8	128.024,80	99,2	1.000,00	0,8	-	-	128.024,80	18,83	1.000,00	0,8	-	-	128.162,80	99	1.000,00	0,8	-	-	129.024,80	18,83	1.000,00	0,8	-	-	129.162,80	18,85

3.4 - PROGRAMMA N° 2

N. eventuali progetti del programma

RESPONSABILE SIG.

GIANCARLO MACULOTTI

3.4.1 - Descrizione del programma

Ufficio Tecnico

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Conseguire una migliore qualità dei servizi offerti alla cittadinanza

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nessuna

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione del patrimonio gestione dell'edilizia privata e dell'urbanistica

Efficiente

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Addetti all'ufficio

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti informatici e tecnici a disposizione

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Nessun piano

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N. 2

Ufficio Tecnico

IMPIEGHI

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016											
Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente					Spesa per investimento						
Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Consolidata		Di sviluppo			Totale (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II				
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
159.814,25	7,0	1.000,00	0,0	2.108.010,00	92,9	160.281,00	79,6	1.000,00	0,5	40.000,00	19,9	160.453,50	80	1.000,00	0,5	40.000,00	19,9	160.453,50	80	1.000,00	0,5	40.000,00	19,9	201.281,00	29,38	201.453,50	29,4	201.281,00	29,38	201.453,50	29,4

3.4 - PROGRAMMA N° 3

N. eventuali progetti del programma

RESPONSABILE SIG.

EDIFABRIS

3.4.1 - Descrizione del programma

Ufficio Ragioneria

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Razionalizzazione delle risorse finanziarie ed efficienza nell'utilizzo delle stesse

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Nessuna

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Efficace impiego delle risorse disponibili al fine di garantire l'azione amministrativa ordinaria e per investimenti

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Addetti all'ufficio

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

L'informatizzazione garantisce strumenti validi per il raggiungimento degli obiettivi

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Nessun Piano

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamenti UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
	Anno di competenza	I Anno successivo	II Anno successivo		Quote di risorse generali (Compresi Proventi dei servizi)	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist.Prev.	Altri indebitamenti (2)
1	128.651,40	129.024,80	129.162,80		386.839,00	-	-	-	-	-	-
2	2.268.824,25	201.281,00	201.453,50		2.671.558,75	-	-	-	-	-	-
3	353.791,35	354.818,20	355.197,70		1.063.807,25	-	-	-	-	-	-
4	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
5	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
6	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
7	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
9	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
10	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.751.267,00	685.124,00	685.814,00		4.122.205,00	-	-	-	-	-	-

(1) Il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4.

(2) Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI
E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE INTERCOMUNALE		2011	596.462	575.284	CO-FINANZIAMENTO COMUNI DI LOSINE, (C SAN PIETRO, CAPO PONTE E REGIONI LOMBARDIA (+ ACCESSIONE MUTU
RISTRUTTURAZIONE MALGA CAMPIONE		2010	230.000	177.962	CONTRIBUTO REGIC LOMBARDIA P.S.R 2007/2013 MISURA 32
ALLARGAMENTO VIA SONVICO		2011	58.010	44.413	CONTRIBUTO COMUN MONTANA
AMMODERNAMENTO IMPIANTI SPORTIVI		2012	113.680	100.000	MUTUO ISTITUTO CRE SPORTIVO
TOTALE GENERALE			998.152	897.659	

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

Le opere sono state completate e liquidate.

(1) Indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI
CONTI PUBBLICI**

	FUNZIONE 1	FUNZIONE 2	FUNZIONE 3	FUNZIONE 4	FUNZIONE 5	FUNZIONE 6	FUNZIONE 7	FUNZIONE 8	FUNZIONE 9	FUNZIONE 10	FUNZIONE 11	FUNZIONE 12	
	Amministrazione gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Campo turistico	Viabilità e trasporti	Gestione del territorio e dell'ambiente	Settore sociale	Sviluppo economico	Servizi produttivi	TOTALE
INTERVENTI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
SPESA CORRENTI	253.401,97	0,00	35.200,00	87.425,00	3.196,00	5.300,00	1.500,00	92.487,57	115.050,35	30.231,00	0,00	12.100,00	635.891,89
1 - Personale	81.400,00	0,00	32.200,00	33.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.000,00	0,00	0,00	0,00	177.600,00
2 - Acquisto beni consumo e materie prime	8.250,00	0,00	0,00	34.750,00	500,00	0,00	0,00	1.500,00	5.960,00	700,00	0,00	0,00	51.660,00
3 - Prestazioni di servizi	112.540,44	0,00	500,00	15.000,00	2.696,00	0,00	1.500,00	68.300,00	70.190,35	5.100,00	0,00	1.500,00	277.326,79
4 - Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Trasferimenti	22.411,53	0,00	0,00	1.925,00	0,00	0,00	0,00	1.687,57	0,00	24.431,00	0,00	0,00	50.455,10
6 - Interessi passivi	12.800,00	0,00	0,00	550,00	0,00	5.300,00	0,00	21.000,00	5.600,00	0,00	0,00	10.600,00	55.850,00
7 - Imposte tasse	14.000,00	0,00	2.500,00	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.300,00	0,00	0,00	0,00	21.000,00
8 - Oneri straordinari gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
SPESA IN CONTO CAPITALE	6.609,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	51.500,00	27.724,61	200,00	0,00	0,00	111.034,11
1 - Acquisione di beni immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	51.500,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	88.500,00
2 - Espropri e servizi onerosi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Acquisto beni per realizzaz. in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Utilizzo beni terzi realizzaz. in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Acquisto di beni mobili e attrezzature	1.389,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.724,61	0,00	0,00	0,00	17.113,61
6 - Incarichi professionali esterni	2.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.650,00
7 - Trasferimenti di capitale	2.570,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	2.770,50
8 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Conferimenti di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	260.011,47	0,00	35.200,00	87.425,00	3.196,00	5.300,00	26.500,00	143.987,57	142.774,96	30.431,00	0,00	12.100,00	746.926,00

SEZIONE 6


**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

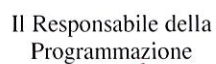
6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

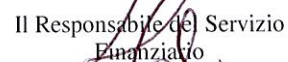
La programmazione dell'Ente relativamente all'anno 2013 si può dire sostanzialmente rispettata. Per l'anno 2014 il presente documento, unitamente al bilancio 2014 e al bilancio pluriennale 2014/2016 costituiranno il punto di partenza per il corretto svolgimento dell'attività amministrativa

CERVENO, li 11/4/14

Il Segretario


Il Direttore Generale


Il Responsabile della
Programmazione


Il Responsabile del Servizio
Finanziario


(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)



Il Rappresentante Legale
